

VareseNews

Scuole Morelli, Porfidio presenta un esposto alla magistratura

Pubblicato: Venerdì 4 Marzo 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Ho letto il testo diramato da Varesenews sulla mia tentata visita alle scuole “Morelli” di Busto e della pretesa irruzione da parte mia, per cui la controparte ha ritenuto di gratificarmi con l’appellativo di consigliere **avido di visibilità**. Non è per il gusto di rinfocolare la polemica diretta con la signora Direttrice Testa, giacché, in merito al permesso negatomi **ho già presentato un esposto in Procura**. Desidero invece ribadire i principali concetti che mi hanno spinto ad effettuare il sopralluogo. Innanzitutto ritenevo mio dovere di consigliere accertarmi se corrispondesse al vero il fatto che fosse stato trascurato l’abbattimento delle **barriere architettoniche**. In seconda istanza desideravo verificare la questione relativa **ai lavori eseguiti da alcuni genitori** in possesso delle chiavi dell’istituto. Tutto questo **non necessitava di alcun formale preavviso**. Non vi è stata alcuna irruzione da parte mia, quindi non era il caso di apostrofarmi in malo modo. La visita sarebbe stata legittima in qualsiasi momento. Se la scuola statale è affidata alla tutela della “funzionaria dello Stato”, è anche vero che **i lavori sono stati eseguiti a spese dell’amministrazione** di cui faccio parte. Mi lasciano del tutto indifferente i sarcastici rilievi della Signora Direttrice, alla quale, considerata la sua supposta estrazione politica, può piacere o no la mia collocazione, inducendola ad insinuare che avrei leso le prerogative del servizio pubblico per evidenti motivi di **carrierismo**. Pensi, piuttosto, al carattere dell’incarico “affidato” ad alcuni genitori nell’ambito di quello che lei definisce “collaborazione scuola famiglia”, cioè un incarico “niente affatto indebito e clandestino”, per il quale, tuttavia, dati gli eccellenti rapporti, ci si deve risolvere, in ultima analisi, a chiedere il risolutivo intervento del Comune. Non è che, da brava funzionaria statale, dopo aver affidato detto incarico si è accorta di aver trascurato l’applicazione della **legge 626/94** che contempla la **sicurezza sul lavoro**?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it